

## LEONI, ORDINE MEDICI

### «Rischiano di mancare i candidati ai concorsi»

MESTRE. «Speriamo proprio che ci siano medici disponibili per riuscire a coprire tutti i posti necessari negli ospedali del Veneziano e del Veneto».

Mette le mani avanti Giovanni Leoni, segretario regionale del "Cimo", uno dei principali sindacati del settore medico. Il tema che tocca il chirurgo veneziano è infatti quello del reperimento dei professionisti sul mercato, alla luce di quanto invece avvenuto negli ultimi anni su scala nazionale nella gestione delle specializzazioni.

«È vero che improvvisamente, a livello regionale, si sono sbloccati i concorsi, e questo è sicuramente un aspetto positivo in questa vicenda», rimarca Leoni, «ma bisogna vedere se ci saranno i candidati. La preoccupazione è che, alla buona volontà di risolvere il problema da parte delle istituzioni, stavolta manchi la materia prima da immettere in servizio nelle piante organiche ospedaliere». Per il segretario

veneto del Cimo, «tutto deve infatti avere il suo corso logico, ma se non ci sono i candidati i concorsi vanno deserti. Staremo a vedere la risposta degli specialisti in rapporto ai posti vacanti nelle nostre aziende sanitarie».

Poi Leoni lancia un salvagente al direttore generale dell'Usl 3, Giuseppe Dal Ben: «Sia ben chiaro, la situazione attuale delle piante organiche ospedaliere non è una cosa imputabile a lui, ma parte da ben più lontano. Il problema è che l'Ordine dei medici e i sindacati denunciano da anni la situazione in cui ci si trova, e quella in cui ci si trovava in precedenza. Purtroppo i nostri appelli non sono mai stati ascoltati da chi doveva farlo, a Roma e nelle Regioni. Ora se ne stanno pagando le conseguenze ed è reale il rischio di trovarsi senza medici con la specializzazione e nell'incapacità di assicurare il turn over». —

S.B.



Giovanni Leoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

